

COMUNICATO STAMPA

UNIVERSITÀ, RICERCA E OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

**Il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini
intervenuta con un videomessaggio a margine della consegna dei
Premi di Laurea in memoria di Giorgio Squinzi promossi da Federchimica**

Milano, 15 dicembre 2025 – Federchimica ha assegnato gli annuali Premi di Laurea destinati a tesi magistrali provenienti da tutta Italia, di interesse industriale, in chimica e ingegneria chimica.

Si tratta di una iniziativa nata nel 2008 e che ha premiato nel tempo tesi di laurea realizzate grazie dalla proficua **collaborazione tra università e imprese**, che si sono distinte per il loro carattere innovativo su temi come la sostenibilità dei processi e dei prodotti, i nuovi materiali e l'economia circolare.

In occasione della cerimonia di consegna dei riconoscimenti è **intervenuta, con un videomessaggio, Anna Maria Bernini, Ministro dell'Università e della Ricerca**. «La chimica è la scienza che più di tutte si trasforma. Ma ogni trasformazione parte sempre dalle persone – ha spiegato il Ministro -. Noi ne siamo consapevoli. E per questo lavoriamo sulla formazione. Una formazione che sia di qualità, flessibile, che sappia vedere lontano. Spingiamo sull'orientamento e sulle discipline STEM. Investiamo sul capitale umano con dottorati innovativi, industriali, tirocini avanzati. E rafforziamo l'internazionalizzazione. Ecco, questa giornata va in questa direzione. I 14 giovani che oggi premiamo hanno trasformato una tesi in una scia di futuro. Questi 14 giovani talenti sono volti, menti e cuori straordinari della chimica italiana che guarda lontano. A tutti loro i miei complimenti».

Francesco Buzzella, Presidente di Federchimica ha commentato: «La formazione tecnico scientifica è un'importante leva di crescita e sviluppo delle nuove generazioni che, nel settore chimico, possono trovare spazio e opportunità. Chi studia chimica ha accesso a percorsi professionali qualificati, con livelli di scolarizzazione e retribuzioni eccellenti».

I dati confermano l'alto valore dell'occupazione nel settore: **nelle imprese chimiche il 27% degli addetti è laureato**, il doppio rispetto alla media del settore manifatturiero. L'occupazione è stabile, con il **96% dei contratti a tempo indeterminato**, e le retribuzioni sono superiori di quasi il 35% rispetto alla media italiana. Inoltre, **l'occupazione under 35 è aumentata del 22%** negli ultimi otto anni. I laureati in chimica e ingegneria chimica sono preziosissimi per l'industria, tanto che **il 93% di loro trova occupazione ad un anno dalla laurea**.

Nonostante questi dati di successo, il settore manifesta preoccupazione per il divario formativo: «I corsi di laurea in chimica continuano a registrare poche iscrizioni, con la conseguente difficoltà di reperimento del personale per le nostre aziende. Se da un lato abbiamo un'urgenza di vocazioni, dall'altro occorre adeguare i percorsi formativi alle reali esigenze delle imprese. Per questo Federchimica ha costruito negli anni alleanze con il sistema della formazione e siamo costantemente aperti a rafforzare la rete con famiglie, scuole e istituzioni nell'interesse non solo delle imprese, ma delle persone e del Paese» ha aggiunto Buzzella.

I 14 progetti di Tesi hanno ricevuto il **Premio in memoria di Giorgio Squinzi**, grande imprenditore visionario, Presidente di Federchimica e Confindustria, che ha sempre sottolineato, con lungimiranza, il ruolo fondamentale della formazione e della ricerca.

Un **Premio speciale** è stato inoltre assegnato ad una studentessa dell'Università Federico II di Napoli **in memoria di Sergio Treichler**, storico Direttore Centrale Tecnico Scientifico della Federazione, per ricordare il suo costante impegno nel sostenere il dialogo tra scienza e industria.

Nel 2025 i Premi di Laurea in memoria di Giorgio Squinzi sono stati assegnati a:

Eleonora Cucci, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la tesi “*Sviluppo di una metodologia TD-GC-MS per l'analisi quali-quantitativa delle emissioni durante le fasi di processo di produzione degli pneumatici: dal campionamento delle materie prime al prodotto finito*”.

Giorgio Falone, dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari", per la tesi “*Effect of renewable raw materials on reaction to fire and other properties of polyurethane rigid foams*”.

Riccardo Serra, dell'Università degli Studi di Cagliari, per la tesi “*Sintesi, caratterizzazione, utilizzo e confronto di consolidanti per la conservazione di materiale lapideo*”.

Tommaso Grande, dell'Università degli Studi dell'Insubria, per la tesi “*Studio di processi di abbattimento fotocatalitico di principi attivi farmaceutici*”.

Simone Tamantini, dell'Università degli Studi di Firenze, per la tesi “*Mobilità di B. Subtilis in idrogel a diverso grado di ionizzazione*”.

Alex Chiella, del Politecnico di Milano, per la tesi “*Investigation of predilution capabilities of rainproof vent pipe exhaust lambda-ausbläser*”.

Rossella Rapone, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, per la tesi “*Sviluppo di derivati fotocromatici reattivi per incorporazioni in materie prime cosmetiche*”.

Paolo Razzetti, dell'Università degli studi di Milano, per la tesi “*Ligand improvement for the Zn(II) catalyzed cycloaddition reaction of CO₂ to epoxides*”.

Anna Caruso, dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per la tesi “*Valorizzazione dei fanghi di depurazione mediante processo di gassificazione al plasma ibrido*”.

Giorgia Greco, dell'Università degli Studi di Pavia, per la tesi “*Sintesi e caratterizzazione di impurezze per strategie di controllo regolatorio nella produzione di Cefalosporine*”.

Marco Mearelli, dell'Università degli studi di Perugia, per la tesi “*Nuovi catalizzatori eterogenei a base di silicio per la reazione di Heck*”.

Giorgio Bancalà, dell'Università di Pisa, per la tesi “*Development of mechanoresponsive materials based on excimer-forming fluorescent probes and industrially relevant polymers*”.

Veronica Pasquariello, dell'Università degli studi della Basilicata, per la tesi “*Degradazione elettrochimica della venlafaxina e identificazione dei prodotti di trasformazione mediante LC-MS*”.

Andrea Giraudo, dell'Università degli Studi di Torino, per la tesi “*Sintesi enzimatica di tensioattivi a base di amminoacidi o glicerolo*”.